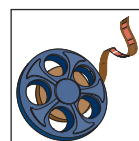


CULTURA
L'INIZIATIVACentro di ricerca e documentazione:
la spesa si aggirerà sui 4 milioni di euro

Casa del cinema in cantiere entro l'anno

Struttura di piazza Duca degli Abruzzi, si punta all'inaugurazione nel 2010

Si avvicina a conclusione il percorso che porterà alla nascita della Casa del Cinema: «Il palazzo dell'ex Casa del lavoratore portuale di piazza Duca degli Abruzzi - spiega l'assessore provinciale ai lavori pubblici Mauro Tommasini - è attualmente sede del teatro Miela, ospiterà la struttura: i cantieri dovrebbero partire entro l'anno per giungere all'inaugurazione nel 2010. La spesa complessiva si aggirerà sui quattro milioni di euro». La struttura sarà dotata di attrezzature innovative: «Tra queste - continua Tommasini - una vela a pannelli solari che, collocata su una delle facciate dell'immobile, fornirà una fonte energetica nuova: il progetto è già stato approvato dalla Sovrintendenza e dalla Regione».

L'annuncio è stato dato ieri nella sede della Provincia contestualmente alla presentazione della nuova associazione «Casa del cinema di Trieste», l'ente che, riunendo le principali realtà triestine nel campo del cinema, andrà a gestire la struttura una volta completati i lavori: «Seguiamo la costituzione di questa associazione con vivo interesse - ha detto la presidente di Palazzo Galatti Maria Teresa Bassa Poropat - anche in relazione al progetto di questa amministrazione per la sostituzione nella sede di piazza Duca degli Abruzzi di un



L'ex Casa del lavoratore portuale, di proprietà della Provincia, sarà trasformata nella Casa del cinema (Foto Sterle)

centro di ricerca, documentazione e diffusione della cultura cinematografica, audiovisiva e multimediale, destinato a operare come sede istituzionale permanente per l'organizzazione dei servizi e delle attività del settore».

L'associazione è stata fondata all'inizio del 2009, e riunisce al suo interno sette soggetti: le associazioni «Alpe Adria Ci-

nema - Trieste film festival», «Anno Uno - I mille occhi festival», l'associazione per la Promozione della cultura latinoamericana in Italia, promotrice del Festival latinoamericano, «Maremetraggio Festival» e il centro ricerche La Cappella Underground, organizzatrice del «Science+Fiction festival». Oltre a queste la Film commission Fvg e la cooperativa Bonaventura,

attuale gestore del teatro Miela. Le associazioni sono state selezionate, oltre che per la consolidata esperienza in ambito cinematografico, anche per l'entità del patrimonio multimediale che porteranno alla mediateca, colonna portante della futura Casa del cinema: «La mediateca - ha spiegato Daniele Terzoli, portavoce della Casa del cinema e presidente de La Cap-

pella Underground - è stata pensata come espansione dell'esperienza pluriennale di gestione che fa capo al centro ricerche La Cappella Underground, forte di una videoteca nata già all'inizio degli anni Ottanta, ora riconosciuta dalla legge regionale 21/2006 come mediateca del capoluogo giuliano. La mediateca costituirà il perno per le attività permanenti di raccol-

ta, archiviazione, catalogazione e diffusione e per l'organizzazione di incontri, conferenze, video-rassegne, cicli di proiezioni, seminari».

Nelle intenzioni della neonata federazione di associazioni, la gestione comune della struttura non andrà a ledere l'identità dei singoli componenti: «L'obiettivo è uno sviluppo coordinato delle attività, ma allo stesso tempo la salvaguardia delle caratteristiche delle realtà coinvolte - ha affermato Terzoli - La Casa del cinema non persegue fini di lucro ed è aperta all'adesione di enti pubblici o privati che ne condividano le finalità e si impegnino ad accrescerne il patrimonio. Quanto alla gestione degli spazi dell'immobile, andrà concordata con l'ente provinciale una volta ultimati i lavori. Speriamo comunque di essere da subito coinvolti nella definizione del progetto».

D'accordo Bassa Poropat, che ha concluso annunciando il ripristino di un'ulteriore struttura: «La Provincia ha ottenuto di recente la concessione da parte dell'Autorità portuale dell'immobile situato in corso Cavour 2, contiguo alla futura Casa del cinema: entro un anno l'edificio sarà ristrutturato, fornendo uno spazio ulteriore disponibile a diverse attività. L'idea è di rendere quella zona un punto culturale importante per Trieste».

Giovanni Tomasin

PRESENTATO IL BILANCIO SOCIALE

Corsi professionali, 120 ragazzi al Villaggio del fanciullo

Italiano il 67% degli alunni Dalla Regione ogni anno sostegni per 1,3 milioni di euro



Anna Illy e don Ragazzoni illustrano l'attività (Lasorte)

Più di 120 ragazzi, provenienti dalle più diverse estrazioni sociali e talvolta gravati da complesse problematiche familiari, quotidianamente seguiti nei corsi di formazione professionale «e della persona». È questo l'impegno giornaliero del Villaggio del Fanciullo di Opicina, struttura che si appresta a celebrare, nel prossimo autunno, i 60 anni di attività a fianco dei giovani. Ieri, il presidente, monsignor Pier Giorgio Ragazzoni, ha tracciato le linee del bilancio sociale relativo al 2007. «A partire da quel lontano ottobre del 1950 - ha detto monsignor Ragazzoni - quando furono approvati i progetti per la realizzazione dei primi edifici, cioè due nuclei abitativi e le officine per l'insegnamento professionale, il Villaggio è una realtà che è costantemente cresciuta, affiancando i ragazzi privi di un ambiente familiare. Oggi - ha aggiunto - il 67 per cento dei 120 ragazzi che frequentano i nostri corsi triennali, superando i quali si può diventare operatore grafico, meccanico o cuoco e pasticciere, sono italiani, il 26 per cento provengono dall'Est europeo, gli altri da Africa, Americhe e Asia».

Il principale sostegno finanziario che permette al Villaggio del Fanciullo di operare sul territorio, garantendo un futuro a ragazzi che altrimenti sarebbero destinati a soffrire situazioni complicate, arriva dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Ammonta a circa 1,317 milioni di euro il contributo annuale all'amministrazione regionale, al quale si affiancano i circa 60 mila euro provenienti dai Fondi sociali europei. Monsignor Ragazzoni ha voluto ricordare che nello Statuto del Villaggio si afferma che «si tratta di un ente di culto che ha per fine dare gloria a Dio, attraverso l'educazione spirituale e religiosa dei minori e la loro raccolta in un villaggio espressamente ideato, costruito diretto con speciali criteri di moderna pedagogia cristiana». All'appuntamento ci ha partecipato anche il Vescovo, monsignor Eugenio Ravignani, che ha espresso parole di «vivo apprezzamento per l'attività svolta». Anna Illy, in qualità di presidente dell'associazione Solidarietà Trieste, ha voluto evidenziare che «in tutti questi anni di intensa attività, il Villaggio del Fanciullo ha saputo mantenere una linea di grande attenzione per i ragazzi, adeguandosi alle nuove realtà che la società ha proposto. Il bilancio sociale presentato oggi (ieri, ndr) - ha concluso - è uno strumento che ha senso se pensato in una logica di continuità, perché l'abitudine a farlo determina un costante miglioramento della qualità». (u. s.)

CONGRESSO

Uisp, Debetto resta presidente

Elena Debetto è stata confermata al vertice del Comitato provinciale Uisp di Trieste. A stabilirlo è stato il neolettto Consiglio direttivo, nel corso del 9° congresso territoriale della sezione triestina dell'Uisp, ospitato dalla sede dell'Unione dei Circoli Culturali Sloveni.

L'incontro è stato anche l'occasione per tenere un aggiornamento sulle novità fiscali, gestionali e normative in materia di amministrazione delle associazioni sportive dilettantistiche.

LAVORI

«Pedocin» chiuso per manutenzione

Il servizio Sport del Comune ricorda che lo storico bagno comunale «Alla Lanterna», più noto come «Pedocin», è stato chiuso al pubblico per consentire una serie di lavori di manutenzione straordinaria. La ripresa della piena funzionalità dello stabilimento - unico a prevedere ancora oggi una suddivisione tra zona uomini e zona donne - è prevista entro il 15 maggio prossimo, comunque in tempo utile per l'avvio della stagione balneare.

Camper
parcheeggiati
al quadrivio
di Opicina e
lungo la via
Boegan

di FURIO BALDASSI

Hanno aspettato un poco per replicare, ma adesso sembrano intenzionati a farsi sentire. I camperisti «random», quelli cioè lontani dall'associazionismo e uniti solamente dalla passione per i viaggi e la vita all'aria aperta, intendono dare battaglia alla delibera restrittiva del Comune. Coinvolgendo in questo, almeno stavolta, anche il coordinamento camperisti nazionale.

In questi giorni sta circolando, prevalentemente via mail, un testo che, anche se porta in calce firme e indirizzi diversi, si rifà a un unico concetto: l'amministrazione non può cacciare i camper dalle vie cittadine con divieti e restrizioni e obbligarli a parcheggiare, a pagamento, nell'area assistita di via Brigata Casale. Sarebbe, si legge nel testo, «illegittimo perché in violazione del Codice della Strada e delle direttive ministeriali nonché lesivo nei miei diritti (i contestatari scri-



DELIBERA RESTRITTIVA IN VISTA DELL'AREA DI VIA BRIGATA CASALE Camperisti in rivolta contro il Comune: «Non può cacciarci dai park cittadini»



sindaco nel Piano strutturale e inseriti nel Piano comunale di emergenza». «Talvolta - aggiunge Busata - basterebbe anche solo far applicare la legge. In via dell'Istria, ad esempio, ci sono tre camper fermi con assicurazione scaduta, perché nessuno li controlla?».

Dal Comune, scarse aperture. Nessuno teme i ricorsi perché, come osserva l'assessore Franco Bandelli, ci sono dei tecnici preposti, responsabili del traffico, della polizia municipale, a vigilare sulla questione. «Non parlerei comunque di persecuzione nei confronti solo dei camperisti: noi non caseremo solo i camper, ma anche camioncini e furgoni di una certa dimensione. E siamo costretti a farlo, perché in certe vie, a partire dalle prime indicate, ormai siamo a livello di guardia, sono stati creati veri e propri problemi per la sicurezza della viabilità che nessun ricorso potrà mai smentire».

vano in prima persona ndr) dell'immagine della città e creerebbe oneri indebiti a codesta Amministrazione per i reletivi ricorsi».

«Lo sappiamo anche noi che ci sono certi abusi - sottolinea Stefano Busata, uno degli associati del coordinamento - ma la risposta non può essere un divieto indiscriminato. Cerchiamo, semmai, di bastonare chi si com-

porta male e premiare chi si comporta bene. Chi esagera macchia tutta la categoria, siamo i primi a rendercene conto».

Il testo dei camperisti non si limita a contestare lo status quo ma fornisce anche quelle che a loro avviso sarebbero delle possibili alternative a provvedimenti tanto drastici. E dunque: attivare la possibilità di parcheg-

giare per tutti gli autoveicoli solo per alcune ore e con disco orario. «In tal modo si consente a tutti di fruire degli stalli di sosta»; allestire nei punti nevralgici (per esempio: dove vi sono balconi bassi o finestre a piano terreno), sul lato abitazioni, degli stalli di sosta per moto e rastrelliere per biciclette, cassonetti per la raccolta differenziata, intervallandoli con stalli di sosta; attivare la pulizia

delle strade in un determinato orario e/o giorno, «come a Muggia». «Con tale semplice attivazione, oltre ad eliminare il degrado - precisa il testo - si ottiene anche il risultato di far rilevare eventuali veicoli rubati abbandonati nell'area sottoposta a detta pulizia».

Altre soluzioni ventilate possono essere dei parcheggi attrezzati o parcheggi scambiatori, «che pure sono previsti dal

PULIZIA E RIFIUTI: IL PUNTO IN UN INCONTRO TRA CIRCOSCRIZIONE E ACEGAS

«San Giacomo, potenziare la differenziata»

Intensificare la frequenza di lavaggio dei cassonetti dei rifiuti e della raccolta differenziata, agevolare lo spazzamento delle strade e combattere l'abbandono di rifiuti ingombranti sui marciapiedi e agli angoli delle strade.

Sono questi i punti principali su cui è stato incentrato l'incontro tra il presidente della Quinta circoscrizione, Silvio Pahor, i consiglieri di maggioranza Antonio Perossa e Pietro Genna e il funzionario dell'area Ambiente, servizi esterni e qualità urbana di AcegasAps, Mauro Cotterle.

La riunione, nel corso della quale è stato effettuato anche un sopralluogo in alcuni punti

di San Giacomo, ha permesso di tracciare un bilancio dello stato di pulizia del rione, analizzando nel dettaglio le criticità dell'area, più volte segnalate sia dai cittadini, sia dal parlamentino. «L'incontro è stato sicuramente utile per creare un canale di comunicazione diretto con la multitalità sul tema dell'igiene pubblica e rafforzare i rapporti con i funzionari operanti sul territorio. Abbiamo deciso di verificare la situazione con alcune verifiche dirette - spiega Pahor - Per quanto riguarda la raccolta differenziata dei rifiuti urbani è emersa la necessità di rendere più capillare la presenza dei contenitori diversificati,

al momento assenti in alcune aree del quartiere a causa di problemi logistici. Nelle vie particolarmente strette risulta infatti difficile assicurare il passaggio dei mezzi dell'ex municipalizzata. Inoltre, è stata rimarcata la necessità di aumentare la frequenza di lavaggio dei bottini e di combattere l'abbandono di oggetti ingombranti per strada».

Tra i siti presi in esame nel corso dell'incontro, oltre a strade, piazze e spazi verdi, anche la zona di via dei Montecchi, dove spesso i ciclomotori e i veicoli posteggiati impediscono lo spazzamento quotidiano di marciapiedi.

Mattia Assandri



Cassonetti in via della Guardia

NUOVO ESECUTIVO DI SETTORE

Confcommercio, Benvenuti a capo dei rappresentanti

Fulvio Benvenuti è il nuovo presidente della Fnaarc provinciale, federazione degli agenti e rappresentanti di commercio che raggruppa oltre un centinaio di imprenditori del comparto, aderente alla Confcommercio. Fra le priorità del nuovo esecutivo, la creazione di un comitato di lavoro che verificherà esigenze e problematiche degli operatori e un confronto col Comune «per garantire ad agenti e rappresentanti di poter fru-

ire di ulteriori spazi adeguati e riconosciuti, per il carico e scarico di campionari e materiali di supporto alla vendita senza incorrere in sanzioni». Accanto a Benvenuti i vicepresidenti Ennio Della Santa e Flavio Fontanot e i consiglieri Stefano Bianchi, Aldo Furlan, Giorgio Gavinelli, Armando Gelletti, Francesco Saverio Ramani, Adriano Stolfa, Glauco Urbani, Mauro Paoletti, Livio Colautti, Angelo Bassi.

Lo Scrigno

Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350

ACQUISTA ORO

ANTICHITÀ e PREZIOSI

GIOIELLI VECCHI

OGGETTI D'ARGENTO

BIGIOTTERIA
IN QUANTITÀ

OROLOGI DA POLSO

COLLEZIONI DI

MONETE e MEDAGLIE

RILEVA GIACENZE

EREDITARIE

VALUTAZIONI GRATUITE

ANCHE A DOMICILIO